SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Presentazione

Informazioni generali

Università	Università degli Studi di FOGGIA
Nome del corso in italiano	SVILUPPO E INNOVAZIONE SOCIALE (IdSua:1630923)
Nome del corso in inglese	SOCIAL DEVELOPMENT AND INNOVATION
Classe	LM-81 - Scienze per la cooperazione allo sviluppo
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Modalità di erogazione	b. Corso di studio in modalità mista

Ulteriori informazioni generali

URL del corso	https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-magistrali/sviluppo-e-innovazione-sociale
Riepilogo Caratteristiche Cds	1° anno in SUA: 2024

Programmazione Accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sede del Corso

Sede	FOGGIA Via da Zara 11, 71121 (Cod.071024)
Codice interno all'Ateneo del Corso	1107^170^071024
Utenza sostenibile	100

Scheda SUA - Date creazione e aggiornamenti

Data di istituzione del corso	Da determinare
Data Ultimo aggiornamento Scheda SUA	12/02/2026 11:18

Data Ultimo aggiornamento RAD	30/06/2025 00:00

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Referenti e Strutture

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MAGLIOCCA Pierpaolo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Dipartimento di Scienze Sociali
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE SOCIALI (Dipartimento Legge 240) - ID: 57890

Requisiti di Docenza e Docenti di riferimento

DOCENTI DI RIFERIMENTO

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	GSD	QUALIFICA	PESO	INS. ASSOCIATO
1.		CLEMENTE	Alida	HIST-02/A	11/HIST-02	PO - Professore Ordinario (L. 240/10)	1	
2.		DE FILIPPIS	Davide	GIUR-03/A	12/GIUR-03	RD - Ricercatore a t.d.- t.pieno (L. 79/2022)	1	
3.		GIURATO	Rocco	GSPS-03/B	14/GSPS-03	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
4.		MAGLIOCCA	Pierpaolo	ECON-07/A	13/ECON-07	PO - Professore Ordinario (L. 240/10)	1	
5.		PETRACHI	Michela	GIUR-06/A	12/GIUR-06	ID - Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)	1	
6.		SCIONTI	Francesca	SDEA-01/A	11/SDEA-01	PO - Professore Ordinario (L. 240/10)	1	

Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso

Figure specialistiche aggiuntive

COGNOME	NOME	QUALIFICA	ANNO INIZIO COLLABORAZIONE
Figure specialistiche del settore non indicati			

Tutor

Tipologia Tutor: DIDATTICO

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO DOC./TIR.
AUGELLO	MATTEO		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
DE LUCA	ALESSIO PIO		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
DELLI CARRI	SARA		Tutor previsti dal regolamento ateneo
DI TRIA	PIETRO		Tutor previsti dal regolamento ateneo
KOLA	ILENIA		Tutor previsti dal regolamento ateneo
LIMONGELLI	ANNARITA		Tutor previsti dal regolamento ateneo
SARAÒ	CHIARA PIA		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
SARCINA	AMOS CHRISTIAN		Tutor previsti dal regolamento ateneo
SAURO	NATALIA		Tutor previsti dal regolamento ateneo
SICILIANO	ALESSANDRO MARCEL		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
TERLIZZI	MARIA LUIGIA PIA		Tutor previsti dal regolamento ateneo
TRECCA	ANTONIETTA		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
FRANCESCA	MANOLITA
GIURATO	ROCCO
LOPOLITO	ANTONIO
MAGLIOCCA	PIERPAOLO (coordinatore)
RIGNANESE	MICHELA (ta)

Rappresentanti degli Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL
LA CAVALLA	GIUSEPPE	

Documentazione

Il Corso di Studio in breve

Il CdS offre un percorso formativo avanzato finalizzato a formare esperti nella progettazione e gestione delle politiche di sviluppo e dei processi di innovazione sociale ed è rivolto ai futuri professionisti della società del benessere, intesa in senso reticolare e plurale: figure capaci di operare con visione strategica all'interno di pubbliche amministrazioni, organizzazioni internazionali, organizzazioni del Terzo settore, imprese sociali, fondazioni e gruppi di cittadinanza attiva. Il CdS si distingue per una spiccata multidisciplinarità organizzata in quattro aree integrate: ● Area sociologica e politologica — analisi comparata dei sistemi di welfare, sociologia del mutamento, psicologia generale delle decisioni, storia delle dottrine politiche e degli ordini globali. ● Area storico-geografica e internazionale — geografie dello sviluppo, storia della cooperazione sociale, diritti sociali nello spazio giuridico sovranazionale. Questa componente radica il corso nella sua vocazione alla classe LM-81 e prepara gli studenti a operare in contesti internazionali e multilaterali. ● Area giuridica — diritto amministrativo del welfare, diritto del lavoro sostenibile, contrattualistica e modelli organizzativi dell'imprenditorialità sociale, welfare e diritti sociali nell'ordinamento europeo. ● Area economica e finanziaria — welfare economics, economia dell'innovazione, economia e bilancio delle PA e delle aziende non profit, strumenti di finanza ad impatto sociale (Social Impact Bond, microcredito avanzato, equity crowdfunding, social lending). Esperienza Didattica La didattica alterna lezioni frontali in presenza e a distanza, laboratori esperienziali, seminari con professionisti e rappresentanti istituzionali del settore, attività di simulazione e lavori di gruppo. Il percorso prevede specifici laboratori sulle abilità comportamentali e comunicative, funzionali all'inserimento nel mondo del lavoro. La formazione si completa con: • tirocini curriculari presso enti pubblici, imprese sociali, organizzazioni non profit, istituzioni finanziarie e organismi nazionali e internazionali; • programma Erasmus+, che offre la possibilità di trascorrere un periodo di studio o tirocinio all'estero, rafforzando la dimensione internazionale del percorso; • prova finale con discussione di una tesi di approfondimento interdisciplinare, momento di sintesi e di valorizzazione del percorso compiuto. Sbocchi professionali Il Corso di Laurea forma il profilo principale di Esperto in politiche di Welfare e Sviluppo Sociale con competenze spendibili in un ampio ventaglio di contesti organizzativi e istituzionali. I principali profili professionali in uscita sono: • Social Innovation Manager ◦ Responsabile della progettazione e implementazione di modelli innovativi di welfare in imprese sociali, cooperative, fondazioni e organizzazioni non profit; esperto di co-progettazione e co-programmazione con la pubblica amministrazione. • Impact Investment Analyst ◦ Esperto in strumenti di finanza ad impatto sociale: Social Impact Bond, payment-by-result, microcredito avanzato, equity crowdfunding per start-up sociali, piattaforme di social lending. Opera in enti finanziari, fondi di impact investment e istituzioni pubbliche. • Welfare Project Designer ◦ Progettista di interventi di welfare in partenariato pubblico-privato (PPP) e in reti multistakeholder; esperto in schemi di affidamento dei servizi, convenzioni, baratto amministrativo e sussidiarietà orizzontale. • Funzionario e consulente della pubblica amministrazione ◦ Esperto nella gestione degli uffici di welfare, nella programmazione dei servizi territoriali e nell'implementazione di politiche di finanza sostenibile a livello locale, regionale e nazionale. • Coordinatore di programmi di sviluppo internazionale ◦ Operatore in organismi di cooperazione bilaterale e multilaterale, agenzie di sviluppo internazionale, ONG e organizzazioni intergovernative. Competente in monitoraggio e valutazione dei programmi di aiuto allo sviluppo, con attenzione a sviluppo economico (urbano e rurale), istruzione, sanità, inclusione sociale e rafforzamento istituzionale. • Fundraiser e responsabile risorse per il Terzo settore ◦ Esperto in finanza etica, grant writing, progettazione di accesso a fondi europei e nazionali (PNRR, FSE+, fondi strutturali), strumenti di FinTech applicati all'economia sociale. • Carriera diplomatica e organismi internazionali ◦ Il corso prepara all'accesso alla carriera diplomatica (Segretario di legazione, previo concorso pubblico) e a ruoli in organismi internazionali, in linea con la vocazione della classe LM-81. Requisiti di ammissione L'iscrizione alla Laurea magistrale in Innovazione Sociale richiede il possesso della Laurea, ivi compresa quella conseguita secondo l'ordinamento previgente al D.M. 509/1999, o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto equipollente. Per l'ammissione al Corso di laurea magistrale sono richiesti requisiti curriculari (aver conseguito la laurea in una delle classi debitamente indicate nel regolamento, oppure aver conseguito nel percorso di studi – compresi Master, Scuole di Specializzazione, ecc. almeno un numero minimo di 48 CFU nei seguenti Settori Scientifico-Disciplinari: GSPS-03/A; GSPS-05/A; GSPS-06/A; GSPS-08/A; GSPS-08/B; GSPS-07/A; GSPS-07/B; PSIC-01/A; ECON-01/A; ECON-04/A; ECON-06/A, ECON-07/A; ECON-08/A; STAT-01/A; STAT-03/B; GIUR-01/A; GIUR-02/A; GIUR-03/A; GIUR-05/A; GIUR-05/A; GIUR-06/A) e un'adeguata preparazione personale. I candidati con debiti formativi possono colmarli iscrivendosi a corsi singoli attivi presso l'Ateneo. L'accesso al corso di Laurea Magistrale è altresì subordinato al superamento di un colloquio che mira a verificare l'adeguatezza della "cultura personale" dello studente (ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.M. 270/2004). Raccordo con il mondo del lavoro Il corso è stato progettato in stretto raccordo con le esigenze del territorio e del mercato del lavoro. La fase di consultazione con attori pubblici e privati — tra cui la Regione Puglia (Dipartimento Welfare), il Comune di Manfredonia, la Banca Popolare Pugliese, cooperative sociali e organizzazioni del Terzo settore — ha confermato la forte domanda di figure professionali con questo profilo, in grado di gestire processi di welfare complessi e strumenti finanziari innovativi. La base scientifica del percorso affonda in ricerche originali dell'Ateneo di Foggia in materia di finanza sostenibile e innovazione finanziaria per il welfare — tra le prime nel loro genere nel Centro-Sud Italia — che hanno dato forma a un curriculum coerente e aggiornato rispetto alle sfide della transizione socio-ecologica, dell'economia circolare e della Society 5.0. Il laureato in Sviluppo e Innovazione Sociale ottiene una formazione che coniuga rigore analitico e competenze operative, pensiero strategico e sensibilità sociale: esattamente ciò che serve per costruire un welfare più giusto, più efficiente e più sostenibile.

Progettazione del CdS

Pdf inserito: Documento di progettazione del corso di studio

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

Il Nucleo alla luce della consultazione e dell'analisi dei documenti disponibili, nonché del parere del CUN rileva che "Il Corso di Laurea Magistrale in Sviluppo e Innovazione Sociale fornisce gli strumenti per nuove professionalità, con competenze multidisciplinari, operanti nell'ambito dei servizi di welfare, in grado di progettare e sviluppare strumenti e modelli di welfare innovativi e sostenibili maggiormente rispondenti ai bisogni sociali in una prospettiva di equità, efficacia ed efficienza rispetto alle alternative esistenti. Il percorso formativo è rivolto ai futuri professionisti della società del benessere intesa in senso reticolare e plurale (pubbliche amministrazioni, organizzazioni internazionali, organizzazioni del terzo settore, imprese sociali, gruppi di cittadinanza attiva). In vista della sua istituzione, il nuovo Corso di Laurea Magistrale "Sviluppo e innovazione sociale" (LM-81) ha tenuto conto della complessità delle istanze sociali che intendevano sostenerne la costituzione, con specifico riferimento alle numerose parti sociali (Regione Puglia, enti locali, cooperative), interessate al nuovo profilo culturale e professionale che si intende formare. Le suddette parti sociali, espressione dei bisogni formativi e professionali del mondo del lavoro a livello locale e nazionale, sono state coinvolte a partire dalla programmazione dell'offerta formativa. Gli incontri con le parti interessate, che, nel caso dell'effettiva istituzione del suddetto Corso di Laurea Magistrale, al fine di registrare l'efficacia dell'offerta

formativa, continueranno ad essere organizzati periodicamente, una o più volte l'anno. Il Corso di Laurea Magistrale è innovativo e benché appartenente alla classe di laurea magistrale LM 81 punta alla formazione di una nuova figura professionale nell'area del welfare sussidiario e degli strumenti di impatto sociale. Il corso di Laurea Magistrale, infatti, intende formare nuovi esperti del sociale capaci di trovare soluzioni adeguate all'attuale contesto socio-economico, caratterizzato dall'arretramento del welfare di tipo assistenziale e redistributivo e dalla contestuale assenza di un "mercato" sano, nel quale la ricchezza si indirizzi spontaneamente verso attività dell'economia reale che soddisfano bisogni sociali vecchi e nuovi. Una figura professionale che sia in grado di operare tanto nel settore pubblico quanto in quello privato, coniugando efficacia e sostenibilità economica delle politiche di intervento e dei modelli di gestione imprenditoriale, con la produzione di impatti positivi in termini di benessere e inclusione sociale. Le competenze, le tecniche e i risultati di apprendimento attesi intercettano le esigenze di formazione e specializzazione corrispondenti a un articolato ventaglio di figure professionali in uscita: - progettare azioni di welfare secondo un approccio bottom-up, che passa per la valorizzazione di nuovi attori e nuove risorse (non necessariamente pubbliche, di tipo materiale e immateriale) e per forme innovative di progettazione sociale basate sulla logica dei partenariati pubblico-privato sostenibili e delle reti multistakeholder; - gestire tecniche e strumenti indispensabili per implementare schemi di public-private partership che consentano alla p.a. di governare l'offerta dei servizi in modo efficace ed efficiente, senza sperpero del denaro dei contribuenti in programmi inutili o inefficaci, ma anzi recuperando risorse aggiuntive da destinare alle attività di interesse generale in una fase di contrazione dei bilanci pubblici; - abilitare gli attori del sistema di welfare, pubblici e privati, all'impiego di nuove forme di cooperazione e condivisione delle risorse gestionali, progettuali e finanziarie basate sui processi di pianificazione, finanziamento e produzione dei servizi di utilità sociale; - abilitare gli attori del welfare all'uso dei più avanzati strumenti di finanza ad impatto sociale, funzionali alla costruzione di iniziative imprenditoriali che siano in grado di generare un impatto sociale positivo e al contempo un ritorno economico a vantaggio del finanziatore; - gestire strumenti di FinTech per l'innovazione sociale: equity crowd-funding per start-up innovative e piattaforme di social lending. - creare un vero e proprio sistema complesso di competenze per l'ideazione, la redazione e l'attuazione di programmi e progetti integrati di aiuto allo sviluppo, con particolare enfasi a: lo sviluppo economico (urbano e rurale), sociale (sanità, istruzione), il sostegno ai gruppi deboli, l'eliminazione della povertà, il rafforzamento istituzionale (diritti umani, democrazia, governi locali, burocrazie); - applicare metodi di monitoraggio e valutazione dei programmi e dei progetti di aiuto allo sviluppo usati dagli organismi di cooperazione multi e bilaterale; - dirigere programmi e i progetti (project coordination and management). Il Corso di Laurea magistrale intende formare una figura professionale nuova, esperto in microcredito avanzato, in finanza di impatto sociale, capace di coniugare la quota economica della sua formazione con obiettivi di welfare, come richiesto dai più avanzati modelli economici internazionali. Il laureato è così in grado di operare tanto nel settore pubblico quanto in quello privato, coniugando efficacia e sostenibilità economica delle politiche di intervento e dei modelli di gestione imprenditoriale, con la produzione di impatti positivi in termini di benessere e inclusione sociale. Il Corso di Laura Magistrale costituisce un unicum non soltanto nel Sud Italia e rappresenta una innovativa articolazione del Corso di Laurea Magistrale della classe in Scienze Politiche della Cooperazione Internazionale. Esso, fa leva sulle esigenze dell'economia del benessere rese ancora più manifeste in questo periodo di recessione economica. Mai più attuale è allora la figura professionale che si intende formare e che, come avvertito chiaramente in sede di consultazione degli attori pubblici e privati, è fortemente richiesta dalle nuove aree del welfare sociale. Il NVA analizzata e verificata la documentazione rileva, quindi: • che la proposta risponde alle esigenze del territorio e del mercato del lavoro e che l'analisi della domanda formativa appare adeguata; • le competenze corrispondenti ai profili culturali e professionali proposti e alle funzioni lavorative ad essi associate sono descritte in modo adeguato, come pure i risultati di apprendimento attesi e la loro coerenza con le attività formative programmate; • Nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 1154 del 14/10/2021, relativamente all'accreditamento iniziale dei CdS da parte dell'ANVUR, il NVA ha verificato il possesso dei requisiti di accreditamento previsti dall'allegato A dello stesso D.M. e di seguito riportati: a) Requisiti di Trasparenza; b) Requisiti di Docenza; c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei CdS; d) Risorse strutturali; e) Requisiti per l'Assicurazione della Qualità dei corsi di studio. a) Requisiti di Trasparenza Dall'analisi della banca dati SUA-CdS per l'a.a. 2024/25, con riferimento alla sezione "Amministrazione" e la sezione "Qualità" della SUA-CdS, il NVA accerta la corretta compilazione dei quadri. Verificata la presenza e la completezza delle informazioni riconducibili all'Ordinamento didattico del Corso di Studio e previste dall'allegato A, lettera a), del DM 1154/2021, il NVA rileva che risulta soddisfatto il requisito di trasparenza. b) Requisiti di Docenza L'allegato A, lettera b) del D.M. n. 1154 del 14/10/2021, con riferimento ai Corsi di laurea magistrale erogati in modalità convenzionale o mista, fissa un numero di docenti necessari pari a 6 di cui almeno 4 professori a tempo indeterminato. Il Servizio Programmazione Didattica, come precedentemente evidenziato, ha fornito al NVA la tabella completa dei Requisiti di docenza relativi all'Ateneo disaggregati per i Dipartimenti e CdS (paragrafo 2.2). Dall'analisi della tabella emerge che i docenti di riferimento individuati per l'istituendo Corso di Studi risultano sufficienti, pertanto, il NVA rileva che risulta soddisfatto il requisito di docenza. DOCENZE NECESSARIA = 6 (VEDI RELAZIONE TABELLA PAR. 3.4 b) N. Docente di riferimento 1 DE NARDIS Fabio 2 FANTINELLI Stefania 3 FRANCESCA Manolita 4 MAGLIOCCA Pierpaolo 5 MUSTI Silvana 6 OLIVIERI Antonello c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio In base alla documentazione analizzata, in particolare, dall'analisi della SUA-CdS si evince che l'istituendo CdS presenta un'offerta formativa caratterizzata da insegnamenti e altre attività formative di base e caratterizzanti corrispondenti a 6 o più CFU. Nell'Ateneo non è presente alcun corso appartenente alla classe LM-81. Il NVA rileva, quindi, che risulta soddisfatto il limite alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei Corsi di Studio. d) Risorse strutturali Dal Documento di Progettazione si evincono le risorse strutturali (aule, laboratori, aule informatiche sale studio e biblioteca) che il Dipartimento DISS, presso cui si svolgeranno le attività formative, effettivamente mette a disposizione per il sostegno alla didattica. Il Dipartimento di Scienze Sociali, dispone di sale studio, di laboratori e aule di informatica. Sono disponibili, inoltre, nell'atrio della struttura del plesso di via Da Zara 16 postazioni per lo studio individuale degli studenti. In previsione del numero di immatricolati, le aule che probabilmente saranno utilizzate saranno: • plesso sito in via Ammiraglio Da Zara: - aula da 60 posti (Aula 2) dotata di pc, videoproiettore, amplificazione e Wi-Fi; • plesso di via Romolo Caggese,1: - aula da 51 posti (aula 3) dotata di pc, videoproiettore, amplificazione e Wi-Fi. Il CdS dispone di strutture e di risorse di sostegno alla didattica, in particolare di una biblioteca giuridica sita nel plesso di Largo Giovanni Papa II e una biblioteca economica, sita nel plesso di Via Marina Mazzei. La biblioteca di area giuridica, afferisce ai Dipartimenti di area giuridica ed economica-sociale ed è specializzata nelle discipline giuridiche e storico-sociali. La struttura, priva di barriere architettoniche, dispone della Sala Lettura "Nicola Minervini" con 72 posti a sedere (di cui 2 per utenti diversamente abili) e di un'emeroteca con 12 posti a sedere, per un totale di 84 posti a sedere. Sono disponibili 4 postazioni PC per gli utenti (per consultazione cataloghi e banche dati). Wi-fi gratuito per gli utenti istituzionali, previa registrazione presso gli uffici preposti di Dipartimento e dell'amministrazione centrale. È disponibile anche una Sala studio (mq. 71,70) nei pressi dell'uscita della biblioteca sul lato Piazza Italia, con 62 posti a sedere e apertura al pubblico con orario continuato: dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 21,00 e il sabato dalle 7,30 alle 14,00, per un totale di n. 74 h./sett. Nel periodo estivo (fine luglio – fine agosto) chiusura anticipata secondo le indicazioni degli orari di chiusura della struttura comunicati dai Dipartimenti di area economica e giuridica. Dal mese di ottobre 2021, al fine di rendere accessibile in sicurezza ed anche per permettere la collocazione di nuovi arredi, è stata variata la distanza fra i tavoli e la loro posizione: di conseguenza l'attuale capienza della Sala Studio è di 36 posti. La biblioteca di area economica, recentemente inaugurata, dispone di circa 13.000 volumi, liberamente accessibili dagli utenti e postazioni per la consultazione delle numerose banche dati del sistema, anche con dispositivi propri collegabili attraverso i tavoli lettura attrezzati e l'impianto wi-fi. La Biblioteca dispone, inoltre, di attrezzature per ipovedenti e non vedenti per consentire agli utenti con disabilità visive e problemi di lettura a video, di accedere alle risorse elettroniche (banche dati, Catalogo On Line) del Sistema Bibliotecario di Ateneo. La dotazione di organico prevista per il Corso di Laurea Magistrale in Sviluppo e innovazione sociale: risponde pienamente ai requisiti di qualità richiesti per la didattica. Il NVA constata una sostanziale adeguatezza delle strutture al buon funzionamento della didattica. e) Requisiti per l'Assicurazione della Qualità Risulta documentata la presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità e di una struttura organizzativa e di responsabilità a livello di Ateneo e di CdS. Il NVA, pertanto, rileva che risultano soddisfatti i requisiti di AQ del Corso di Studio. Il NVA, conclusa l'analisi della documentazione prodotta, rileva che il Corso di Laurea Magistrale in Sviluppo e innovazione sociale (classe LM-81) soddisfa i requisiti richiesti dalla normativa e dalle linee guida vigenti per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio ed esprime il proprio parere favorevole all'istituzione del Corso di Studio.

Pdf inserito: RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA PER ACCREDITAMENTO CDS NUOVA ISTITUZIONE A.A.24/25

Parere del comitato regionale di coordinamento

Il giorno 14 febbraio 2024, alle ore 15.30, si e' riunito il Comitato Regionale di Coordinamento Universitario per la Puglia, costituito ai sensi dell'art. 3, D.P.R. n. 25 del 27 gennaio 1998, per l'approvazione dell'Offerta Formativa del Sistema Universitario Pugliese. Il Comitato Universitario di

Coordinamento per la Puglia delibera di esprimere parere favorevole in ordine all'istituzione del corso di laurea magistrale in Sviluppo e innovazione sociale, classe LM-81, dell'Università di Foggia. Il corso di laurea magistrale in Sviluppo e Innovazione sociale, presentato dal DiSS, risponde alle esigenze più marcate del territorio pugliese e, in particolare, al suo più attuale sistema socio-economico. Nel territorio si registrano composizioni variegate di enti appartenenti all'area del Terzo settore e con i quali la Regione Puglia ha intessuto già da tempo rapporti di collaborazione. L'integrazione sociale, lavorativa, unitamente alla migliore attuazione di diritti fondamentali chiedono una partecipazione plurale di Istituzioni e organizzazioni sociali. Queste le ragioni che hanno indotto attori sociali (pubblici e privati) a richiedere una formazione adeguata alle nuove esigenze del Welfare e ai suoi più duttili strumenti in un territorio bisognoso di interventi sociali.

Pdf inserito: Verbale del Comitato Universitario Regionale di Coordinamento – Puglia

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Il Dipartimento DiSS ha provveduto alla consultazione per il tramite dei docenti proponenti il corso di laurea magistrale e già componenti il nucleo di docenti referenti. Le parti consultate hanno confermato l'interesse all'attivazione del Corso già manifestato nelle consultazioni dello scorso anno (In particolare v. allegato 3-bis e allegato 2-bis).
In vista della sua istituzione, il nuovo Corso di Laurea Magistrale "Sviluppo e innovazione sociale" (LM-81) ha tenuto conto della complessità delle istanze sociali che intendevano sostenerne la costituzione, con specifico riferimento alle numerose parti sociali (Regione Puglia, enti locali, cooperative), interessate al nuovo profilo culturale e professionale che si intende formare. Le suddette parti sociali, espressione dei bisogni formativi e professionali del mondo del lavoro a livello locale e nazionale, sono state coinvolte a partire dalla programmazione dell'offerta formativa.
In particolare la partecipazione delle aree della Regione costituisce un contributo fondamentale sul piano nazionale e unionale, ciò in considerazione delle politiche ascendenti poste in essere dalla regione a livello nazionale e a livello unionale con il Comitato europeo per le regioni, organo con funzione consultiva.
Gli incontri con le parti interessate, che nel caso dell'effettiva istituzione del suddetto Corso di Laurea Magistrale, al fine di registrare l'efficacia dell'offerta formativa, continueranno ad essere organizzati periodicamente, una o più volte l'anno, con cadenza regolare, sono stati 6 e più precisamente con:
1. Sezione Welfare e allo sviluppo del Comune di Manfredonia (Allegato 1);
2. Banca Popolare Pugliese (Allegato 2);
2 bis. Banca Popolare Pugliese (Allegato 2 bis);
3. Sezione Studio e Supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia, Consiglio Regionale della Puglia (Allegato 3); 3 bis. Sezione Studio e Supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia, Consiglio Regionale della Puglia (Allegato 3 bis);
4. Direttore del Dipartimento Welfare Regione Puglia (Allegato 4);
5. Cooperativa Sociale San Giovanni di Dio (Allegato 5);
6. Cooperativa Sociale Sanità Più (Allegato 6).
In vista della riproposizione del percorso di studi sono state nuovamente ascoltate le parti che hanno riconfermato l'interesse per l'attivazione del corso di laurea magistrale come da allegati 2-bs e 3-bis.
Le consultazioni sono state avviate dalle Coordinatrici del Gruppo di Lavoro che hanno progettato l'istituzione del suddetto Corso di Laurea Magistrale.
Di seguito i tavoli tecnici organizzati, dal meno recente:
- Tavolo tecnico del 15 settembre 2022 (consultazione diretta tramite google.meet)
L'incontro, convocato dalle Coordinatrici del Gruppo di Lavoro, si è tenuto alle ore 15:00, in collegamento telematico sincrono (come da invito prot. n 0044975-III/2 del 14.09.2022). Per l'Università era presente il gruppo che sta progettando il Corso di Studio, mentre per il Comune di Manfredonia erano presenti gli Assessori al Welfare e l'assessore allo Sviluppo economico. Per approfondimenti sui contenuti dell'incontro si rimanda al verbale allegato in formato pdf alla presente documentazione.
Il gruppo di lavoro ha condiviso con le parti interessate la volontà del Dipartimento di Scienze sociali di arricchire l'attuale offerta formativa con l'istituzione del suddetto Corso di Studio. A supporto dell'opportunità di istituire anche a Foggia un Corso di Laurea Magistrale in "Sviluppo e innovazione sociale", già presente, a livello regionale, presso le Università di Bari e del Salento, nonché nelle Università di alcune regioni limitrofe, i partecipanti al tavolo tecnico, quali portavoce del fabbisogno formativo e professionale del mondo degli enti locali autonomi, si sono espressi positivamente sulla necessità di formare esperti in politiche di Welfare e Sviluppo sociale, in grado di contribuire fattivamente alla realizzazione delle politiche sociali attive, che favoriscano l'inclusione sociale delle persone fragili e vulnerabili e la qualità della vita sostenibile nelle città.
Nel corso del confronto si è sottolineato che un corso così progettato può dare un grande aiuto al settore delle politiche sociali degli Enti locali, al momento molto indietro rispetto ad una normativa che invece procede spedita verso le tematiche dello sviluppo e dell'innovazione. Si è sottolineata, inoltre, l'esigenza di un impianto formativo che sappia coniugare i tradizionali sistemi di welfare con l'innovazione, sottolineando il ruolo sempre più apicale che in futuro giocheranno gli Enti del terzo settore e rimarcando la necessità imprescindibile di un loro coinvolgimento, perché un servizio sociale di un Ente comunale senza la co-progettazione con enti del terzo settore non è in grado di fornire risposte soddisfacenti ai bisogni della collettività.
- Tavolo tecnico Tavolo tecnico del 15 settembre 2022 (consultazione diretta tramite google.meet)
L'incontro, convocato dalle Coordinatrici del Gruppo di Lavoro, si è tenuto alle ore 16:00, in collegamento telematico sincrono. Per l'Università era presente il gruppo che sta progettando il Corso di Studio, mentre per la Banca Popolare Pugliese era presente il Dott. Di Stasio, responsabile del distretto Dauno della Banca Popolare Pugliese. Per approfondimenti sui contenuti dell'incontro si rimanda al verbale allegato in formato pdf alla presente documentazione. Il gruppo di lavoro ha condiviso con il Responsabile del Distretto dauno della Banca Popolare Pugliese la volontà del Dipartimento di Scienze sociali di arricchire l'attuale offerta formativa con l'istituzione del suddetto Corso di Studio. A supporto dell'opportunità di istituire anche a Foggia un Corso di Laurea Magistrale in "Sviluppo e innovazione sociale", già presente, a livello regionale, presso le Università di Bari e del Salento, nonché nelle Università di alcune regioni limitrofe. Dopodiché si è proceduto a condividere l'articolazione del Cds, analizzandolo in ogni suo punto, precisando le peculiarità formative del corso e ponendo in evidenza la particolare attenzione che verrà posta all'approccio del learning by doing degli studenti grazie al meccanismo del LABO (Laboratori Operativi). Il responsabile della banca Popolare pugliese ha condiviso metodo e funzionalità del corso di laurea magistrale, in stretta connessione con lo sviluppo territoriale e ha segnalato l'opportunità di centrare alcuni aspetti didattici sulle politiche di integrazione sociale degli immigrati, sulla scorta della considerazione che i medesimi costituiscono una forza produttiva rilevante per il territorio, a patto di politiche sociali credibili. Viene mostrata molta soddisfazione per l'articolazione del corso.
- Tavolo tecnico del 5 febbraio 2024 (consultazione diretta tramite google.meet)
L'incontro, convocato dalle Coordinatrici del Gruppo di Lavoro, si è tenuto alle ore 16.30, in collegamento telematico sincrono. Per l'Università era presente il gruppo che sta progettando il Corso di Studio, mentre per la Banca Popolare Pugliese era presente il Dott. Di Stasio, responsabile del distretto Dauno della Banca Popolare Pugliese. Per approfondimenti sui contenuti dell'incontro si rimanda al verbale allegato in formato pdf alla presente documentazione. Il gruppo di lavoro ha condiviso con il Responsabile del Distretto dauno della Banca Popolare Pugliese la volontà del Dipartimento di Scienze sociali di riproporre il corso di Studi, che vede arricchito il proprio piano di studi con ulteriori insegnamenti di area storica e di area sociologica. A supporto dell'opportunità di istituire anche a Foggia un Corso di Laurea Magistrale in "Sviluppo e innovazione sociale", già presente, a livello regionale, presso le Università di Bari e del Salento, nonché nelle Università di alcune regioni limitrofe. Dopodiché si è proceduto a condividere l'articolazione del Cds, analizzandolo in ogni suo punto, precisando le peculiarità formative del corso e ponendo in evidenza la particolare attenzione che verrà posta all'approccio del learning by doing degli studenti grazie al meccanismo del LABO (Laboratori Operativi). Il responsabile della banca Popolare pugliese ha condiviso metodo e funzionalità del corso di laurea magistrale, ha condiviso e apprezzato il potenziamento nel piano di studio

degli insegnamenti di area storica e di area sociologica, in stretta connessione con lo sviluppo territoriale e ha segnalato l'opportunità di centrare alcuni aspetti didattici sui temi ESG che richiedono sempre maggiore professionalità, avendo riscontrato sul territorio una scarsissima conoscenza delle problematiche ad essi connessi, in modo particolare sui fattori di tipo sociale e di governo societario che qualificano una attività come sostenibile.
Viene mostrata molta soddisfazione per l'articolazione del corso.
- Tavolo tecnico Tavolo tecnico del 20 settembre 2022 (consultazione diretta tramite google.meet)
L'incontro, convocato dalle Coordinatrici del Gruppo di Lavoro, si è tenuto alle ore 12:00, in collegamento telematico sincrono. Per l'Università era presente il gruppo che sta progettando il Corso di Studio, mentre per la Regione Puglia erano presenti due rappresentanti della Sezione "Studio e Supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia", Per approfondimenti sui contenuti dell'incontro si rimanda al verbale allegato in formato pdf alla presente documentazione.
Il gruppo di lavoro ha condiviso con le parti interessate la volontà del Dipartimento di Scienze sociali di arricchire l'attuale offerta formativa con l'istituzione del suddetto Corso di Studio, a cui è seguita una proficua discussione che ha visto le parti interessate esprimere profonda soddisfazione per la nuova proposta di offerta formativa. In particolare, l'attenzione è stata soffermata sulle attività laboratoriali. Si è anche consigliato di eliminare il riferimento, nei LABO, al "design dei servizi", che rischia di spostare il punto di osservazione dalla Rappresentazione della pianificazione delle politiche pubbliche multilivello. L'incontro si è concluso che la disponibilità della Regione Puglia ad accogliere tirocinanti all'interno di una più ampia convenzione con l'Ateneo foggiano. Il gruppo di lavoro si è reso immediatamente disponibile ad accertare lo stato delle convenzioni esistenti tra Ateneo e Regione Puglia e ad avviare, nel caso, la procedura per la collocazione degli studenti in tirocinio.
- Tavolo tecnico del 5 febbraio 2024 (consultazione diretta tramite google.meet)
L'incontro, convocato dalle Coordinatrici del Gruppo di Lavoro, si è tenuto alle ore 15:40, in collegamento telematico sincrono. Per l'Università era presente il gruppo che sta progettando il Corso di Studio, mentre per la Regione Puglia erano presenti due rappresentanti della Sezione "Studio e Supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia". Per approfondimenti sui contenuti dell'incontro si rimanda al verbale allegato in formato pdf alla presente documentazione.
Il gruppo di lavoro ha informato le parti interessate della volontà di avviare nuovamente l'iter di accreditamento del corso, che vede arricchito il piano di studi con ulteriori insegnamenti di area storica e di area sociologica. Ne è seguita una proficua discussione che ha visto le parti interessate esprimere profonda soddisfazione per la nuova proposta di offerta formativa. In particolare, l'attenzione è stata soffermata sulle attività laboratoriali.
- Tavolo tecnico Tavolo tecnico del 10 ottobre 2022 (consultazione diretta tramite google.meet)
L'incontro, convocato dalle Coordinatrici del Gruppo di Lavoro, si è tenuto alle ore 18:00, in collegamento telematico sincrono. Per l'Università era presente un componente del gruppo che sta progettando il Corso di Studio, mentre per la Regione Puglia era presente il Direttore del Dipartimento Welfare della Regione Puglia. Per approfondimenti sui contenuti dell'incontro si rimanda al verbale allegato in formato pdf alla presente documentazione.
Il gruppo di lavoro ha condiviso con le parti interessate la volontà del Dipartimento di Scienze sociali di arricchire l'attuale offerta formativa con l'istituzione del suddetto Corso di Studio, a cui è seguita una proficua discussione. Il Direttore del Dipartimento Welfare della regione Puglia ha che ha espresso profonda soddisfazione per la nuova proposta di offerta formativa ed esprime alcune valutazioni circa l'opportunità di inserire un insegnamento di Informatica, funzionale all'apprendimento delle strutture logiche e di funzionamento delle piattaforme che fondano il fundraising e, in particolare, il crowdfunding. Ancora, il Direttore segnala la necessità di una azione didattica volta alla conoscenza e applicazione delle regole di programmazione comunitaria e delle misure di valutazione dell'impatto degli strumenti di impatto sociale.
La coordinatrice del gruppo di lavoro concorda sull'essenzialità di tali insegnamenti e precisa che le regole di programmazione comunitaria, oltre ad essere comprese nell'insegnamento di Welfare e diritti sociali nello spazio giuridico sovranazionale, costituisce elemento centrale del Laboratorio di pianificazione delle politiche pubbliche multilivello, che avrà la specifica funzione di simulare la conformazione delle politiche pubbliche e della sua attuazione.
Con riferimento, poi, alle conoscenze necessarie di quantificazione dell'impatto dei maggiori strumenti finanziari di intervento sociale, si osserva che la quota di misurazione dell'impatto è centrale in tutto il percorso formativo e attraversa la quota sociologica, fino a quella di Teoria delle decisioni. A questo specifico fine sono stati inseriti gli insegnamenti di Economia per l'innovazione e Teoria delle decisioni.
Quanto, infine, all'opportunità di fornire conoscenze informatiche sul funzionamento delle maggiori piattaforme di fundraising, la coordinatrice del gruppo di lavoro condivide la necessità di procedere a una integrazione tra le materie a scelta dello studente di un insegnamento di Fundraising e piattaforme informatiche, da includere nell'area informatica.
- Tavolo tecnico Tavolo tecnico del 4 e 10 ottobre 2022 (consultazione diretta tramite google.meet)
L'incontro, convocato dalle Coordinatrici del Gruppo di Lavoro, si è tenuto alle ore 18:00, in collegamento telematico sincrono. Per l'Università era presente il gruppo che sta progettando il Corso di Studio, mentre per le cooperative sociali erano presenti i rispettivi rappresentanti. Per approfondimenti sui contenuti dell'incontro si rimanda ai due verbali allegati in formato pdf alla presente documentazione.
Il gruppo di lavoro ha condiviso con le parti interessate la volontà del Dipartimento di Scienze sociali di arricchire l'attuale offerta formativa con l'istituzione del suddetto Corso di Studio, a cui è seguita una proficua discussione sulla nuova proposta di offerta formativa. In particolare, le parti interessate hanno fornito una chiara rappresentazione della loro esperienza sul campo e delle difficoltà persistenti proprio nei due versanti di relazione con la PA e di sostenibilità dell'impianto finanziario. Riscontrano, infatti, la necessità di acquisire competenze specifiche soprattutto in materia di fundraising e strumenti di finanziamento e sottolineano l'assoluta necessità di formare figure professionali che sia in grado di operare nel campo degli strumenti finanziari innovativi per la PA e il terzo settore.
Il DiSS ha già incardinato presso le proprie strutture il Laboratorio UniFG ForCE INN LAB" (Finance for Climate, Environment and Social Innovation). Il Laboratorio è il primo nel Centro-sud Italia in materia di politiche di innovazione finanziaria e finanza sostenibile; esso rappresenta la base scientifica e di prima consultazione delle Istituzioni circa la necessità di aprire a nuove figure professionali idonee a interagire tra PA, enti finanziari ed enti del terzo ai fini della progettazione di nuovi modelli di welfare territoriale. Ne sono dimostrazione: il progetto già in corso con il Consiglio regionale della regione Puglia su "Analisi e supporto alle politiche pubbliche in materia di Diritti e Libertà, Welfare sussidiario, Transizione ecologica e Finanza sostenibile" (in attuazione dell'Accordo quadro tra Consiglio Regionale della Puglia e Università degli Studi di Foggia – DUP n 78 del 14/12/2021) e il progetto PRA-HE ForCE LAB – Finance for Climate and Environment. A Cross-Sectoral Toolkit for Sustainable Investment Policy and Regulation, approvato con Decreto del Prorettore n. 1/2022 (referente scientifico: Carmela Robustella). Entrambi i progetti partecipano alle attività del riferito Laboratorio.
La summenzionata attività progettuale costituisce un vero e proprio studio di settore alla base del percorso formativo proposto, dimostrativo oltre ogni dubbio dell'interesse delle Istituzioni a incrementare e a variegare i propri modelli di azione nel settore del welfare e della bontà delle soluzioni scientifiche proposte dal gruppo di lavoro e che oggi costituiscono parte integrante del percorso formativo proposto.
La coincidenza del gruppo di lavoro con i proponenti del progetto formativo ha consentito una indagine sui desiderata delle Istituzioni e una conformazione profondamente meditata del percorso di studi.
A fronte della base formativa, la fase di consultazione svolta a valle della progettazione del corso di laurea magistrale ha visto la partecipazione di Enti finanziari, Istituzioni pubbliche e enti del terzo settore, come dai verbali che qui si accludono. Tutti i verbali contengono il riferimento protocollo della lettera di invito alla consultazione diretta e l'indicazione della modalità di svolgimento dell'incontro (V. allegati).
Le parti comporranno il "Comitato di indirizzo del CdL LM 81", con l'obiettivo di organizzare almeno una convocazione semestrale, anche in via telematica, e un momento annuale, preferibilmente in presenza, nel quale tracciare una sorta di bilancio di tutte le attività svolte in seno al corso per ciascuna annualità.

Pdf inserito: Verbali delle consultazioni e Documento di Analisi della domanda di formazione

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

In data 10.02.2026 si è riunito il Comitato di Indirizzo del Corso di Studio, quale sede di confronto sistematico tra il CdS e le parti interessate (stakeholders).
Il Coordinatore ha presentato la proposta formativa della classe LM-81, illustrando gli esiti della preventiva Analisi della domanda di formazione. Tale analisi ha evidenziato le tendenze del mercato del lavoro a livello locale e nazionale, confermando la necessità di figure professionali con competenze multidisciplinari in linea con gli obiettivi del corso. Successivamente, è stato illustrato analiticamente agli stakeholder l'intero Regolamento del Corso di Studio, al fine di verificarne la coerenza con i fabbisogni formativi emersi dall'analisi.
Le parti consultate hanno espresso parere favorevole sulla proposta formativa del CdS, apprezzando gli interventi di revisione apportati e confermando l'adeguatezza. In particolare, è stato sottolineato come la nuova impostazione del percorso risulti pienamente rispondente ai fabbisogni formativi attuali e alle competenze professionali richieste dalle sfide dell'innovazione sociale e territoriale.
Si allegano verbale dell'incontro del 13.02.2026 e documento di analisi della domanda di formazione.

Pdf inserito: Documento (3)_merged (1).pdf

Istituzione di più corsi nella classe

Gruppo di affinità
Gruppo: 1

Delibera di ateneo relativa all'istituzione di ulteriori corsi nella classe - 73

Ordinamento didattico

Parte Testuale

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino

Il corso di laurea magistrale risponde alla crescente domanda di competenze professionali necessarie per affrontare le complesse tematiche connesse allo sviluppo e all'innovazione nel campo dei servizi alla persona, che coinvolgono e segnano lo scenario mondiale. Il CdS è finalizzato all'acquisizione di competenze avanzate e specialistiche nell'ambito delle discipline di matrice giuridica, economica, storica, sociologica – comprensiva delle più avanzate competenze e tecniche legate al tema dell'innovazione nel campo dei servizi e delle politiche sociali, osservato sotto il profilo progettuale, organizzativo, finanziario e gestionale. Il CdS ha lo scopo di formare uno specialista in grado di analizzare i processi politici, economici e storico-culturali e leggere ed interpretare i fenomeni sociali, allo scopo di sperimentare programmi di
intervento a tutela dei soggetti deboli, promuovendo l'innovazione nell'offerta dei servizi di welfare territoriale. Sarà in grado, inoltre, attraverso la rete delle istituzioni territoriali competenti, di creare un circuito virtuoso "pubblico-privato- comunità", allo scopo di impiegare ogni possibile sinergia nella prospettiva dell'integrazione tra obiettivi di benessere, risorse finanziarie e modelli organizzativi dei servizi.
Nei due anni di corso gli studenti seguiranno insegnamenti di area storica e di area sociologica che li stimoleranno ad una riflessione teorica e storico-empirica sulla crisi dello Stato assistenziale e sulla transizione, che il nostro ordinamento sta vivendo, da un modello di welfare redistributivo a un modello generativo e sostenibile, basato sulla cooperazione di tutti gli attori della Società del benessere e sul loro reciproco coinvolgimento nei processi di pianificazione, finanziamento e produzione di beni e servizi di utilità sociale.
Attraverso la quota di insegnamenti di area giuridico-economico sono analizzati i paradigmi costruttivi del circuito "pubblico-privato-comunità" nell'ordinamento italiano ed europeo, allo scopo di fornire un quadro completo ed aggiornato dei vincoli, delle opportunità e delle possibili sinergie nella prospettiva dell'integrazione tra obiettivi di benessere, risorse finanziarie e modelli organizzativi dei servizi.
Attraverso la quota di insegnamenti di area economico-finanziaria si analizzeranno i modelli economici e si sperimenteranno i più avanzati prototipi finanziari nel contesto europeo e internazionale, che forniranno agli allievi le conoscenze per approcciare agli strumenti di finanza ad impatto sociale che coniugano la produzione di impatti sociali misurabili con un ritorno finanziario per gli investitori, assieme ad una analisi in chiave prospettica sui possibili scenari di attuazione all'interno del nostro sistema giuridico, economico ed istituzionale.
I laboratori avranno una chiave spiccatamente pratico-applicativa, le tecniche e gli strumenti per la progettazione e lo sviluppo del benessere sostenibile, compresa la ricerca di fonti di finanziamento e discute esempi concreti di pratiche generative nei diversi settori di intervento (salute, inclusione sociale, lavoro, integrazione, rigenerazione urbana, istruzione, ambiente, arte e cultura, mobilità sostenibile ecc.) attraverso l'intervento degli ideatori e dei protagonisti.
Il corso di laurea magistrale sarà erogato in modalità mista. La modalità mista prevede l'affiancamento della didattica in presenza (lezioni frontali in aula) alla didattica a distanza (in una percentuale compresa tra il 10% e il 50% per tutti gli insegnamenti previsti nel Cds) erogata attraverso la piattaforma gestita dal Centro e-learning di Ateneo (CEA). La modalità mista valorizza le potenzialità delle tecnologie informatiche applicate alla didattica, in particolare la multimedialità, l'interattività con i materiali didattici, l'utilizzo dei sistemi tecnologici, l'accessibilità dei contenuti e la flessibilità della fruizione da parte dello studente. La didattica mista, per il Corso in parola, consente di migliorare la capacità di partecipazione al processo formativo da parte degli studenti; adeguare la struttura degli insegnamenti alle diverse esigenze della popolazione studentesca (studenti-lavoratori, studenti-fuori sede, studenti con disabilità) a cui il Corso di Studi intende anche rivolgersi, valorizzando maggiormente i momenti interattivi d'aula.

Da ex QUADRO A4.b.1: Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Il corso di laurea magistrale fornisce competenze multidisciplinari necessarie per formare una figura professionale capace di analizzare i profili critici relativi all'equità, efficacia e sostenibilità economica dei servizi del welfare, con specifico riferimento alle caratteristiche peculiari delle singole aree di intervento (salute, istruzione, disoccupazione, immigrazione, valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale, servizi sociali ecc.), e di produrre scelte di economia della condivisione (pubblico/privato) o di finanza di impatto sociale. A questo fine sono prodromiche le conoscenze acquisite attraverso gli insegnamenti caratterizzanti idonee a fornire i mezzi cognitivi circa:
a) le leve del benessere sociale dal Dopoguerra a oggi: servizi pubblici, welfare universale e regolazione dei mercati di beni e servizi;
b) le politiche di Welfare nella storia moderna e nel pensiero politico. Profili storici sull'integrazione europea in rapporto alle politiche dello Stato del benessere;
d) il rapporto tra crisi finanziarie, stagnazione e nuove disuguaglianze.
A ciò fa seguito l'acquisizione degli elementi fondanti le nuove forme di welfare sussidiario e di cittadinanza attiva, tra le quali le modalità di gestione e affidamento dei servizi a enti del terzo settore e cooperative sociali, co- progettazione, co-programmazione, convenzioni, messa a disposizione di beni pubblici, patti di collaborazione per la cura dei beni comuni urbani, baratto amministrativo e interventi di sussidiarietà orizzontale nel codice dei contratti pubblici.
Fanno da sfondo ai nuovi paradigmi di rapporto tra PA ed enti del terzo settore, lo studio della normazione degli enti del terzo settore e il ruolo del contratto nell'economia della condivisione, con particolare riferimento agli strumenti di impact investment.
La formazione si completa con il contributo degli insegnamenti affini e integrativi che contribuiscono all'acquisizione delle conoscenze necessarie per affrontare lo studio della struttura di bilancio della PA e degli enti terzo settore, necessario per la verifica della sostenibilità economica nelle scelte di welfare sussidiario e di finanziamento. Chiudono la prima parte della formazione l'acquisizione dei modelli economici del welfare e l'approccio matematico-attuariale della teoria delle decisioni.
Il percorso di studi si completa nel secondo anno con l'acquisizione delle metodologie di welfare community management, con specifico riferimento alle singole fasi funzionali: a) individuazione e analisi dei bisogni sociali; b) fundraising; c) progettazione generale/esecutiva e business planning; d) costruzione e gestione di partenariati pubblico-privato sostenibili; e) gestione economico-finanziaria e garanzie; f) valutazione e comunicazione dei risultati e degli impatti sociali. A tal fine sono centrali l'apporto di materie che affrontano dapprima i termini giuridici della finanza etica, nella partizione tra microcredito e fundraising impact investing, e successivamente la valutazione di impatto negli strumenti di impact investment, con la selezione degli indicatori e delle metodologie di misurazione e comunicazione dei risultati e degli impatti sociali). Al termine del percorso l'insieme delle conoscenze saranno messe in pratica attraverso i laboratori e i tirocini con la costruzione di modelli sostenibili di imprenditoralità sociale e di organizzazione/gestione dei servizi del benessere, basati sulla creazione di reti di relazioni (giuridiche, economiche e sociali) che promuovono

l’innovazione nell’offerta dei servizi di welfare territoriale. Le conoscenze verranno acquisite attraverso lezioni frontali, tirocini e attività laboratoriali. Inoltre, una parte del corso di laurea magistrale sarà fruibile in modalità MOC sulla piattaforma di ateneo, in modo tale che anche gli studenti impegnati in attività lavorative possano seguire le lezioni. Le conoscenze e la capacità di comprensione verranno verificate attraverso esami, tesine e workshop svolti in aula e da ultimo con la prova finale di acquisizione del titolo.

A conclusione del percorso formativo, l’allievo dovrà essere in grado di ideare e mettere in pratica modelli sostenibili di imprenditorialità sociale e di organizzazione/gestione dei servizi del benessere, basati sulla creazione di reti di relazioni (giuridiche, economiche e sociali) che promuovono l’innovazione nell’offerta dei servizi di welfare territoriale, interpretando al meglio le esigenze connesse alle singole fasi funzionali: a) individuazione e analisi dei bisogni sociali; b) fundraising; c) progettazione generale/esecutiva e business planning;
d) costruzione e gestione di partenariati pubblico-privato sostenibili; e) gestione economico-finanziaria e garanzie; f) valutazione e comunicazione dei risultati e degli impatti sociali prodotti. Le abilità disciplinari acquisite dallo studente nel corso di studi verranno conseguite attraverso lezioni frontali, laboratori, esercitazioni, seminari, simulazioni, lavoro di gruppo, predisposizione di elaborati e/o ricerche, analisi di casi.
L’effettiva acquisizione da parte degli studenti delle abilità disciplinari saranno verificate attraverso prove finali scritte o orali, presentazione di report, prove intermedie/in itinere valutative.

Da ex QUADRO A4.c: Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento

Il laureato, attraverso la solida formazione multidisciplinare fornita dagli insegnamenti rientranti nell’area giuridica, economico-aziendale e sociologica, sarà in grado di agire in modo efficace nella progettazione e nella implementazione di nuove soluzioni collettive che implicano cambiamenti concettuali, di processo, di prodotto o organizzativi con la finalità di migliorare il sistema di welfare e contribuire al benessere degli individui e delle comunità, formulando giudizi anche sulla base di informazioni limitate o incomplete. I laureati, grazie al carattere seminariale dei corsi e alle strategie didattiche innovative e partecipate, volte a favorire e misurare le competenze acquisite, acquisiscono strumenti di conoscenza critica sia teorica che applicata. La natura del processo formativo, fondato sul confronto delle opinioni e sullo scambio di esperienze in aula, permette la formazione di una capacità autonoma di giudizio e discussione orientata alla partecipazione attiva ai processi decisionali e a all'elaborazione e attuazione di programmi e progetti di sviluppo e innovazione maggiormente in grado di incidere sulle variabili locali e internazionali dello sviluppo.
In particolare sarà in grado di:
a) analizzare i processi politici, economici, i processi storico-culturali e d’integrazione sociale, di regolazione giuridica e i processi economici;
b) analizzare e dare vita a un circuito virtuoso “pubblico-privato-comunità”, allo scopo di impiegare ogni possibile sinergia nella prospettiva dell’integrazione tra obiettivi di benessere, risorse finanziarie e modelli organizzativi dei servizi.
La conoscenza scientifica dei vari profili coinvolti e delle possibili soluzioni giuridico/economico finanziarie risulteranno propedeutiche alla corretta gestione del fenomeno e al problem solving. Il laureato saprà individuare e suggerire soluzioni efficienti nel rispetto delle regole vigenti, saprà formulare autonomamente previsioni relative a scelte di intervento economico e finanziarie, saprà giudicare criticamente obiettivi e strategie pubbliche e aziendali.
Al fine di raggiungere le riferite capacità di giudizio e di esecuzione autonoma nei contesti di lavoro, il Corso di Laurea magistrale si avvarrà di strategie didattiche innovative e partecipate volte a favorire e misurare le competenze acquisite da parte degli studenti. In particolare, l’acquisizione di autonomia di giudizio è verificata tramite la partecipazione attiva dello studente a processi di simulazione su casi concreti e rispetto ai quali è richiesta la redazione di una proposta di intervento. L'autonomia di giudizio, infine, viene verificata progressivamente attraverso la partecipazione alle attività seminariali e laboratoriali organizzate e, ovviamente, anche in sede di valutazione di esame.

I laureati devono acquisire un corretto linguaggio giuridico/economico e una terminologia specialistica – avanzata anche in lingua inglese – necessari per la comunicazione e la gestione dell'informazione, soprattutto attraverso la discussione in aula di casi concreti e attraverso le attività laboratoriali.
L'acquisizione delle abilità comunicative è verificata tramite la partecipazione attiva dello studente a processi di simulazione e attraverso l'esposizione dei risultati del lavoro individuale o di gruppo su argomenti o casi proposti dal docente.
La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative avviene, inoltre, in sede di svolgimento della prova finale.
Al termine del percorso di studi, i laureati saranno in grado di comunicare in maniera efficace informazioni e idee, nonché discutere problemi e soluzioni, sapendo scegliere la forma ed il mezzo di comunicazione adeguati ai seguenti interlocutori specialisti e non specialisti:
- Pubbliche amministrazioni
- enti del terzo settore
- imprese sociali
- fondazioni del terzo settore
- imprese cooperative
- intermediari finanziari
- organizzazioni non-profit
Le abilità comunicative vengono ancora favorite dalla partecipazione ad attività collaterali rispetto la tradizionale attività didattica (seminari, anche in forma di webinar), nelle quali sarà stimolato l'intervento degli studenti.

Il laureato sviluppa capacità politologiche, sociologiche, economiche e giuridiche idonee a consentire ulteriori forme di upgrade conoscitivo e specializzante. Il valore attribuito allo studio individuale e le diverse modalità di verifica delle conoscenze acquisite nel percorso formativo consentono allo studente di affinare nel tempo i propri strumenti cognitivi.
Infine, attraverso il tirocinio e la redazione dell'elaborato è consegnato uno strumento di autoverifica e verifica dell'acquisizione delle capacità di apprendimento.

Profilo e sbocchi

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Nome della figura professionale formata	Esperti in politiche di Welfare e Sviluppo sociale
Funzione in un contesto di lavoro e competenze	Il corso di laurea magistrale apre alle seguenti funzioni: manager, funzionari, consulenti o dipendenti delle pubbliche amministrazioni, con competenze nell’ambito della programmazione e progettazione dei servizi di welfare, con particolare riferimento alle fasi di progettazione, sviluppo e implementazione di politiche e misure

basate sugli strumenti di finanza ad impatto sociale e sul public-private partnership;
manager, funzionari, consulenti o dipendenti di imprese sociali, cooperative sociali, fondazioni, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti del terzo settore, specialmente con funzioni di: progettazione, organizzazione e finanziamento di servizi per il benessere della persona;
Responsabili o coordinatori di progetti per servizi di welfare erogati da imprese sociali, organizzazioni non-profit o in rapporto di affidamento con la pubblica amministrazione;
Esperti in fundraising per il terzo settore e l'economia sociale.
Esperti di finanza etica e a impatto sociale.
La formazione consente il collocamento in funzione di vertice negli uffici per il welfare presenti in tutte le amministrazioni locali, nazionali, europee e internazionali. Analogo ruolo può essere rivestito negli enti finanziari come esperto di collegamento con le azioni di politiche pubbliche. Un ruolo di vertice può essere consolidato anche all'interno di enti del terzo settore operanti in stretto collegamento con gli attori pubblici. Le attuali azioni unionali sul versante della politica di sostegno internazionale, attraverso la lotta al water grabbing e al land grabbing, rendono la figura professionale formata idonea a interagire sui più attuali modelli economici e a ricoprire ruoli di vertice, coadiuvati da tirocini formativi presso le istituzioni europee.
Considerata, infine, la forte diffusione delle politiche di impatto sociale nei paesi di Common Law (America e Inghilterra), il laureato potrà integrarsi in ambienti lavorativi finanziari di istituzioni internazionali.

COMPETENZE

Il corso di laurea magistrale fornisce una conoscenza avanzata delle discipline sociologiche, economiche e politologiche necessarie per analizzare ed interpretare le specifiche forme sociali, economiche ed istituzionali che caratterizzano le economie dei paesi in via di sviluppo, con attenzione anche al rapporto tra genere e sviluppo e a quello tra pace e sviluppo. La quota delle materie pubblicistiche insieme agli insegnamenti caratterizzanti di economia aziendale forniscono le competenze necessarie per coordinare le interazioni tra pubblico e privato in uffici di Welfare (gestione e affidamento dei servizi a enti del terzo settore e cooperative sociali, co-progettazione, co-programmazione, convenzioni, messa a disposizione di beni pubblici, patti di collaborazione per la cura dei beni comuni urbani, baratto amministrativo e interventi di sussidiarietà orizzontale nel codice dei contratti pubblici). Gli insegnamenti economici e matematici delle decisioni forniscono conoscenze integrate per l'assunzione di ruoli di gestione in organismi pubblici e finanziari in materia di Finanza sostenibile, strumenti di impact investment, Social impact bond, schemi contrattuali payment-by-result. Gli insegnamenti di area privatistica e finanziaria contribuiscono infine a fornire le basi necessarie per assolvere a ruoli di coordinamento in enti del terzo e enti finanziari in ruoli di apice per la gestione di strumenti di acquisizione di risorse economiche strumenti di FinTech per l'innovazione sociale (equity crowd-funding per start-up innovative e piattaforme di social lending).

- dirigere programmi e i progetti (project coordination and management).

Sbocchi occupazionali	Il corso di laurea magistrale intende formare una figura professionale che sia in grado di operare tanto nel settore pubblico quanto in quello privato, coniugando efficacia e sostenibilità economica delle politiche di intervento e dei modelli di gestione imprenditoriale, con la produzione di impatti positivi in termini di benessere e inclusione sociale. In particolare, i laureati di questo CdS possono svolgere attività professionale di progettazione e coordinamento nei seguenti ambiti: Pubbliche amministrazioni Enti finanziari Enti del Terzo settore Organizzazioni internazionali Carriera diplomatica (Segretario di legazione - previo superamento di concorso pubblico).

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Codice	Professione
2.5.3.1.1	Specialisti dei sistemi economici

Conoscenze richieste per l'accesso

L'iscrizione alla Laurea magistrale in Innovazione Sociale richiede il possesso della Laurea, ivi compresa quella conseguita secondo l'ordinamento previgente al D.M. 509/1999, o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto equipollente.
Per l'ammissione al Corso di laurea magistrale sono richiesti requisiti curriculari e un'adeguata preparazione personale. I requisiti curriculari richiesti sono:
1) aver conseguito la laurea in una delle seguenti classi:
' L-01 Beni Culturali
' L -05 Filosofia
' L-10 Lettere
' L-11 Lingue e culture straniere
' L-12 Mediazione Linguistiche
' L-14 Scienze dei servizi giuridici
' L-15 Scienze del turismo
' L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione
' L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale
' L-19 Scienza dell'educazione e della formazione
' L-20 Scienze della Comunicazione
' L-21 Scienze della Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Paesaggistica e Ambientale
' L-33 Scienze Economiche
' L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali / 15 Scienze politiche e delle relazioni internazionali
' L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace / 35 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace
' L-39 Servizio sociale / 06 Scienze del servizio sociale
' L-40 Sociologia / 36 Scienze sociologiche
' L-41 Statistica / 37 Scienze Statistiche
2) oppure aver conseguito nel percorso di studi almeno un numero minimo di 48 CFU nei seguenti Settori Scientifico- Disciplinari: SPS/02; SPS/07; SPS/08; SPS/09; SPS/10; SPS/11; SPS/12; M-PSI/01- SECS-P/01; SECS-P/06; SECS- P/07, SECS-P/08; SECS-P/10; SECS-S01; SECS-S05; IUS-01; IUS-09.
La verifica dell'adeguatezza della personale preparazione viene accertata da apposita Commissione nominata dal Consiglio di Dipartimento secondo le modalità indicate nel Regolamento didattico del corso di studio.

Modalità di ammissione

L'iscrizione alla Laurea magistrale in Innovazione Sociale richiede il possesso della Laurea, ivi compresa quella conseguita secondo l'ordinamento previgente al D.M. 509/1999, o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto equipollente.
Per l'ammissione al Corso di laurea magistrale sono richiesti requisiti curriculari e un'adeguata preparazione personale.
I requisiti curriculari richiesti sono:
1) aver conseguito la laurea in una delle seguenti classi:

• L-01 Beni Culturali
• L-05 Filosofia L-10 Lettere
• L-11Lingue e Culture moderne L-12 Mediazione Linguistiche
• L-14 Scienze dei servizi giuridici L-15 Scienze del turismo
• L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale L-19 Scienza dell'educazione e della formazione
• L-20 Scienze della Comunicazione
• L-21 Scienze della Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Paesaggistica e Ambientale
• L-33 Scienze Economiche
• L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali / 15 Scienze politiche e delle relazioni internazionali
• L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace / 35 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace
• L-39 Servizio sociale / 06 Scienze del servizio sociale L-40 Sociologia / 36 Scienze sociologiche
• L-41 Statistica / 37 Scienze Statistiche
2) oppure aver conseguito nel percorso di studi (compresi Master, Scuole di Specializzazione, ecc.) almeno un numero minimo di 48 CFU nei seguenti Settori Scientifico-Disciplinari: GSPS-03/A; GSPS-05/A; GSPS-06/A; GSPS-08/A; GSPS-08/B; GSPS-07/A; GSPS-07/B; PSIC-01/A; ECON-01/A; ECON-04/A; ECON-06/A, ECON-07/A; ECON-08/A; STAT-01/A; STAT-03/B; GIUR-01/A; GIUR-02/A; GIUR-03/A; GIUR-05/A; GIUR-05/A; GIUR-06/A
L'eventuale presenza di debiti formativi potrà essere superata attraverso l'iscrizione a singoli insegnamenti, detti anche corsi singoli, attivi nell'anno accademico di riferimento, presso i corsi di Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a ciclo unico dell'intero Ateneo. Ad essi è possibile iscriversi senza obbligo di immatricolazione ad un corso di studi. I corsi singoli hanno diverse finalità, come (i) l'aggiornamento culturale e l'integrazione di competenze professionali; (ii) il raggiungimento, come nel nostro caso, di requisiti curriculari richiesti per gli accessi al corso di laurea magistrale in Sviluppo e innovazione sociale. Attraverso la partecipazione ai singoli corsi è possibile integrare i crediti necessari per l'accesso al c.l. in Sviluppo e Innovazione sociale, secondo quanto stabilito al punto 2) circa il numero minimo di 48 CFU nelle materie sopra indicate.
L'accesso al corso di Laurea Magistrale è altresì subordinato al superamento di un colloquio che mira a verificare l'adeguatezza della "cultura personale" dello studente (ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.M. 270/2004).
I candidati, indipendentemente dal titolo di laurea già conseguito, devono sostenere un colloquio di verifica della preparazione individuale, che si svolgerà nei tempi e secondo le modalità pubblicate sul sito del Dipartimento di Scienze Sociali.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale (esame di laurea magistrale), consiste nella discussione pubblica, di fronte ad una commissione di docenti, di un elaborato scritto, avente ad oggetto un argomento relativo ad un esame presente nel piano di studi dello studente. La tesi è redatta sotto la supervisione del relatore che ha effettuato l'assegnazione o al quale è stata assegnata d'ufficio.
L'argomento e la tipologia dell'elaborato sono determinati dal docente che procede all'assegnazione, sulla base dei criteri generali stabiliti dal Consiglio di Dipartimento. La prova finale consentirà, inoltre, lo sviluppo di capacità relazionali, abilità comunicative e autonomia di giudizio nell'ambito delle tematiche relative alle discipline storiche, sociologiche, economiche e politologiche, con particolare riferimento all'analisi e all'interpretazione di formazioni sociali, economiche ed istituzionali.

Modalità di svolgimento della prova finale

Lo studente può richiedere la tesi con riferimento a insegnamenti curriculari o a libera scelta presenti nel suo piano di studi. La domanda di assegnazione della tesi (processo tesi) viene presentata dallo studente attraverso ESSE3 dopo aver acquisito almeno 50 CFU per gli studenti iscritti ai Corsi di laurea magistrale. L'assegnazione è effettuata da un docente, anche a contratto, che, all'atto della richiesta dello studente, sia titolare dell'insegnamento. Nel caso in cui lo studente abbia sostenuto l'esame con un docente diverso da quello che attualmente ne è titolare, il Direttore di Dipartimento, sentiti gli interessati, può autorizzare la designazione del primo quale relatore. Ai fini della richiesta di assegnazione della tesi, lo studente deve compilare, accedendo al profilo personale ESSE3, il "processo tesi" seguendo le indicazioni pubblicate sul sito di Dipartimento. Successivamente, il relatore, accedendo al profilo personale ESSE3, decide se assegnare la tesi. Tra la data di assegnazione della tesi e la data della discussione della tesi devono decorrere almeno quattro mesi. Tale termine, per gravi e comprovati motivi, può essere ridotto a tre mesi con provvedimento del Direttore di Dipartimento, sentito il relatore.

Attività caratterizzanti

Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Formazione sociologica e politologica	GSPS-05/A Sociologia generale GSPS-07/A Sociologia dei fenomeni politici	12	12	-
Formazione storica e geografica	GEOG-01/B Geografia economico-politica GSPS-03/A Storia del pensiero politico SDEA-01/A Discipline demoetnoantropologiche	18	18	-

Formazione economica	ECON-02/A Politica economica ECON-04/A Economia applicata	12	12	-
Formazione giuridica	GIUR-01/A Diritto privato GIUR-04/A Diritto del lavoro GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico GIUR-09/A Diritto internazionale	24	24	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo *(minimo da D.M. 48)*:		-		

Totale Attività caratterizzanti	66 - 66

Attività affini

Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative		24	24	12

Totale Attività affini	24 - 24

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative

Le attività integrative sono funzionali alla costruzione di un profilo professionale capace di analizzare i processi di regolazione giuridica nell'area degli strumenti di finanziamento di nuova generazione e rilevanti nel comparto della c.d. finanza etica, di valutazione di impatto negli strumenti di impact investment, con la selezione degli indicatori e delle metodologie di misurazione, di verifica della sostenibilità economica nelle scelte di welfare sussidiario e di finanziamento della PA e degli enti terzo settore, di innovazione nell'offerta dei servizi di welfare territoriale.

Altre attività

Ambito Disciplinare		min	MAX
A scelta dello studente		8	8
Per la prova finale		6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	4	4
	Abilità informatiche e telematiche	2	2
	Tirocini formativi e di orientamento		
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	8	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	

Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	2	2

Totale Altre attività	30 - 30

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

Note relative alle altre attività

Raggruppamento settori

Per modificare il raggruppamento dei settori

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120
Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024)	12

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Offerta Didattica Programmata

Eventuale articolazione curriculare inclusi eventuali orientamenti/indirizzi (ex Eventuali Curriculum)

Non sono previsti curricula

Offerta Didattica Programmata

Attività caratterizzanti	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Formazione sociologica e politologica	GSPS-05/A Sociologia generale *MOD. B - ANALISI COMPARATA DEI SISTEMI DI WELFARE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* *SOCIOLOGIA DEL MUTAMENTO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	12	12	12 - 12
Formazione storica e geografica	GEOG-01/B Geografia economico-politica *MOD. B- GEOGRAFIE DELLO SVILUPPO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* GSPS-03/A Storia del pensiero politico *MOD. A - PENSIERO POLITICO E ORDINE GLOBALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* SDEA-01/A Discipline demoetnoantropologiche *MOD. B - ANTROPOLOGIA APPLICATA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	18	18	18 - 18
Formazione economica	ECON-02/A Politica economica *WELFARE ECONOMICS (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ECON-04/A Economia applicata *MOD. A - ECONOMIA DELL'INNOVAZIONE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	12	12	12 - 12
Formazione giuridica	GIUR-01/A Diritto privato *CONTRATTO E MODELLI DELL'ECONOMIA SOSTENIBILE: STRUMENTI DI IMPATTO SOCIALE E MODELLI ORGANIZZATIVI DELL'IMPRENDITORIALITÀ SOCIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* GIUR-04/A Diritto del lavoro *DIRITTO DEL LAVORO SOSTENIBILE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico *DIRITTO AMMINISTRATIVO DEL WELFARE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	24	24	24 - 24

	GIUR-09/A Diritto internazionale *MOD. A - WELFARE E DIRITTI SOCIALI NELLO SPAZIO GIURIDICO SOVRANAZIONALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*			
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - **(minimo da D.M. 48)**			
Totale Attività caratterizzanti			66	66 - 66

Attività affini	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	ECON-06/A Economia aziendale *ECONOMIA E BILANCIO DELLE PA E DELLE AZIENDE NON-PROFIT (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* GIUR-03/A Diritto dell'economia *FINANZA ETICA: MICROCREDITO, FUNDRAISING E SOCIAL IMPACT FINANCE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* HIST-02/A Storia moderna *STORIA DEL WELFARE E DELLA COOPERAZIONE SOCIALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* PSIC-03/B Psicologia del lavoro e delle organizzazioni *PSICOLOGIA GENERALE E DELLE DECISIONI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	24	24	24 - 24 **CFU min 12**
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -			
Totale Attività affini			24	24 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		8	8 - 8
Per la prova finale		6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	4	4 - 4
	Abilità informatiche e telematiche	2	2 - 2
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	8	8 - 8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		2	2 - 2
Totale Altre attività		30	30 - 30

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti	120	120 - 120

Regolamento Didattico del CdS

Pdf inserito: Regolamento didattico + Matrice LM-81.pdf

Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti

Pdf inserito: Piano di studi LM-81.pdf

Matrice di Tuning

Storico-geografica e sociologico-politologica
Conoscenza e comprensione
Riflessione teorica e storico-empirica sulla crisi dello Stato assistenziale e sulla transizione da un modello di welfare redistributivo a un modello generativo e sostenibile. Conoscenza delle teorie, dei modelli di riferimento e delle metodologie di intervento relative ai comportamenti organizzativi. Conoscenza delle crisi delle forme di welfare in epoca di neoliberismo e al rapporto tra Stato, politiche economiche e azione pubblica in un contesto di emergency politics permanente.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Le competenze acquisite consentono di analizzare i processi politici, economici, i processi storico-culturali e d'integrazione sociale. Capacità di applicare i modelli e le teorie di riferimento della psicologia del lavoro per la comprensione e l'analisi dei comportamenti organizzativi.
Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Anno di corso 1 - MOD. A - PENSIERO POLITICO E ORDINE GLOBALE (cfu 6 - 1107 - C92601918) url Anno di corso 1 - MOD. B - ANALISI COMPARATA DEI SISTEMI DI WELFARE (cfu 6 - 1107 - C92601920) url Anno di corso 1 - MOD. B - ANTROPOLOGIA APPLICATA (cfu 6 - 1107 - C92601921) url Anno di corso 1 - PSICOLOGIA GENERALE E DELLE DECISIONI (cfu 6 - 1107 - C92601922) url Anno di corso 1 - SOCIOLOGIA DEL MUTAMENTO (cfu 6 - 1107 - C92601923) url Anno di corso 2 - MOD. B- GEOGRAFIE DELLO SVILUPPO (cfu 6 - 1107 - C92701036) url Anno di corso 2 - STORIA DEL WELFARE E DELLA COOPERAZIONE SOCIALE (cfu 6 - 1107 - C92701037) url

Giuridica
Conoscenza e comprensione
Conoscenza dei paradigmi costruttivi del circuito "pubblico privato-comunità" nell'ordinamento italiano ed europeo. Conoscenza delle opportunità e delle possibili sinergie nella prospettiva dell'integrazione tra obiettivi di benessere, risorse finanziarie e modelli organizzativi dei servizi. Sviluppo delle basi necessarie per assolvere a ruoli di coordinamento in enti del terzo settore ed enti finanziari in ruoli di apice per la gestione di strumenti di acquisizione di risorse economiche e strumenti di FinTech per l'innovazione sociale.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Fornire competenze teoriche e operative che forniscano allo studente capacità di analizzare e dare vita a un circuito virtuoso "pubblico-privato-comunità" e cercare di fonti di finanziamento. Capacità di "muovere" da modelli economici e dalle sperimentazioni dei più avanzati prototipi finanziari nel contesto europeo e internazionale. Capacità di conoscere ed essere in grado di applicare metodi di monitoraggio e valutazione dei programmi e dei progetti di aiuto allo sviluppo usati dagli organismi di cooperazione multi e bilaterale.
Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Anno di corso 1 - CONTRATTO E MODELLI DELL'ECONOMIA SOSTENIBILE: STRUMENTI DI IMPATTO SOCIALE E MODELLI ORGANIZZATIVI DELL'IMPRENDITORIALITÀ SOCIALE (cfu 6 - 1107 - C92601914) url Anno di corso 1 - DIRITTO AMMINISTRATIVO DEL WELFARE (cfu 6 - 1107 - C92601915) url Anno di corso 2 - DIRITTO DEL LAVORO SOSTENIBILE (cfu 6 - 1107 - C92701030) url Anno di corso 2 - FINANZA ETICA: MICROCREDITO, FUNDRAISING E SOCIAL IMPACT FINANCE (cfu 6 - 1107 - C92701032) url Anno di corso 2 - LABORATORIO DI PIANIFICAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE MULTILIVELLO (cfu 4 - 1107 - C92701033) url Anno di corso 2 - MOD. A - WELFARE E DIRITTI SOCIALI NELLO SPAZIO GIURIDICO SOVRANAZIONALE (cfu 6 - 1107 - C92701035) url

Economico-aziendale e attuariale
Conoscenza e comprensione
Conoscere modelli economici e capacità di sperimentare i più avanzati prototipi finanziari nel contesto europeo e internazionale. Conoscere gli strumenti di finanza ad impatto sociale che coniugano la produzione di impatti sociali misurabili con un ritorno finanziario per gli investitori. Conoscere i principali strumenti statistici e attuariali, al fine di condurre un'adeguata analisi dei fenomeni sociali e di misurazione dell'impatto.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di ideare e mettere in pratica modelli sostenibili di imprenditorialità sociale e di organizzazione/gestione dei servizi del benessere.
Capacità di creare reti di relazioni che promuovono l'innovazione nell'offerta dei servizi di welfare territoriale.
Capacità di individuare e analizzare dei bisogni sociali e di progettare business planning.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - MOD. A - ECONOMIA DELL'INNOVAZIONE (cfu 6 - 1107 - C92601916) url
Anno di corso 2 - ECONOMIA E BILANCIO DELLE PA E DELLE AZIENDE NON-PROFIT (cfu 6 - 1107 - C92701031) url
Anno di corso 2 - LABORATORIO DI SOCIAL INNOVATION E ENTREPRENEURSHIP (cfu 4 - 1107 - C92701034) url
Anno di corso 2 - WELFARE ECONOMICS (cfu 6 - 1107 - C92701038) url

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Offerta Didattica Erogata

Offerta Didattica Erogata

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
1		2025	C92601685	**ABILITÀ INFORMATICHE E TELEMATICHE** *semestrale*	INF/01	Docente non specificato		16
2		2025	C92601686	**CONOSCENZA SPECIALISTICA DELLA LINGUA INGLESE** *semestrale*	L-LIN/12	Docente non specificato		32
3		2025	C92601689	**ECONOMIA E BILANCIO DELLE PA E DELLE AZIENDE NON-PROFIT** *semestrale*	SECS-P/07	Elisabetta MAFROLLA CV *Professore Associato (L. 240/10)*	ECON-06/A	48
4		2025	C92601690	**FINANZA ETICA: MICROCREDITO, FUNDRAISING E SOCIAL IMPACT FINANCE** *semestrale*	IUS/05	*Docente di riferimento* Davide DE FILIPPIS *Ricercatore a t.d.-t.pieno (L. 79/2022)*	GIUR-03/A	48
5		2025	C92601691	**LABORATORIO DI PIANIFICAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE MULTILIVELLO** *semestrale*	IUS/21	Docente non specificato		48
6		2025	C92601692	**LABORATORIO DI SOCIAL INNOVATION E ENTREPRENEURSHIP** *semestrale*	SECS-P/08	*Docente di riferimento* Pierpaolo MAGLIOCCA CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	ECON-07/A	48
7		2025	C92601693	**MOD. A - WELFARE E DIRITTI SOCIALI NELLO SPAZIO GIURIDICO SOVRANAZIONALE** (modulo di DIRITTI SOCIALI E GEOGRAFIE DELLO SVILUPPO) *semestrale*	IUS/13	Eugenio ZANIBONI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	GIUR-09/A	48
8		2025	C92601694	**MOD. B- GEOGRAFIE DELLO SVILUPPO** (modulo di DIRITTI SOCIALI E GEOGRAFIE DELLO SVILUPPO) *semestrale*	M-GGR/02	Margherita CIERVO CV *Professore Associato (L. 240/10)*	GEOG-01/B	48
9		2025	C92601695	**TEORIA DELLE DECISIONI** *semestrale*	SECS-S/06	Silvana MUSTI CV *Professore Associato confermato*	STAT-04/A	48

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
10		2025	C92601696	**WELFARE ECONOMICS** *semestrale*	SECS-P/02	*Docente di riferimento* Alida CLEMENTE CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	HIST-02/A	8
11		2025	C92601696	**WELFARE ECONOMICS** *semestrale*	SECS-P/02	Antonio LOPOLITO CV *Professore Associato (L. 240/10)*	ECON-02/A	40
N.	**Sede**	**Coorte**	**CUIN**	**Insegnamento**	**Settori insegnamento**	**Docente**	**Settore docente**	**Ore di didattica assistita**
12		2026	C92601914	**CONTRATTO E MODELLI DELL'ECONOMIA SOSTENIBILE: STRUMENTI DI IMPATTO SOCIALE E MODELLI ORGANIZZATIVI DELL'IMPRENDITORIALITÀ SOCIALE** *semestrale*	GIUR-01/A	Manolita FRANCESCA CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	GIUR-01/A	48
13		2026	C92601915	**DIRITTO AMMINISTRATIVO DEL WELFARE** *semestrale*	GIUR-06/A	*Docente di riferimento* Michela PETRACHI *Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)*	GIUR-06/A	24
14		2026	C92601916	**MOD. A - ECONOMIA DELL'INNOVAZIONE** (modulo di PROFILI ECONOMICI E ANTROPOLOGICI DELL'INNOVAZIONE) *semestrale*	ECON-04/A	Alessandro MUSCIO CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	ECON-04/A	48
15		2026	C92601918	**MOD. A - PENSIERO POLITICO E ORDINE GLOBALE** (modulo di ORDINE GLOBALE E DEMOCRAZIA DEI CONFLITTI) *semestrale*	GSPS-03/A	*Docente di riferimento* Rocco GIURATO CV *Professore Associato (L. 240/10)*	GSPS-03/B	48
16		2026	C92601920	**MOD. B - ANALISI COMPARATA DEI SISTEMI DI WELFARE** (modulo di ORDINE GLOBALE E DEMOCRAZIA DEI CONFLITTI) *semestrale*	GSPS-05/A	Giuseppe GABALLO CV *Ricercatore a t.d.-t.pieno (L. 79/2022)*	GSPS-05/A	48
17		2026	C92601921	**MOD. B - ANTROPOLOGIA APPLICATA** (modulo di PROFILI ECONOMICI E ANTROPOLOGICI DELL'INNOVAZIONE) *semestrale*	SDEA-01/A	*Docente di riferimento* Francesca SCIONTI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	SDEA-01/A	48

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
18		2026	C92601922	**PSICOLOGIA GENERALE E DELLE DECISIONI** *semestrale*	PSIC-03/B	Loreta CANNITO CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	PSIC-01/A	48
19		2026	C92601923	**SOCIOLOGIA DEL MUTAMENTO** *semestrale*	GSPS-05/A	Giuseppe GABALLO CV *Ricercatore a t.d.- t.pieno (L. 79/2022)*	GSPS-05/A	48

Ore totali di didattica assistita: 792

Didattica programmata per coorte

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	GIUR-01/A	Anno di corso 1	CONTRATTO E MODELLI DELL'ECONOMIA SOSTENIBILE: STRUMENTI DI IMPATTO SOCIALE E MODELLI ORGANIZZATIVI DELL'IMPRENDITORIALITÀ SOCIALE link	FRANCESCA MANOLITA CV	PO	6	48	
2.	GIUR-06/A	Anno di corso 1	DIRITTO AMMINISTRATIVO DEL WELFARE link	PETRACHI MICHELA	ID	6	24	✔
3.	ECON-04/A	Anno di corso 1	MOD. A - ECONOMIA DELL'INNOVAZIONE (modulo di PROFILI ECONOMICI E ANTROPOLOGICI DELL'INNOVAZIONE) link	MUSCIO ALESSANDRO CV	PO	6	48	
4.	GSPS-03/A	Anno di corso 1	MOD. A - PENSIERO POLITICO E ORDINE GLOBALE (modulo di ORDINE GLOBALE E DEMOCRAZIA DEI CONFLITTI) link	GIURATO ROCCO CV	PA	6	48	
5.	GSPS-05/A	Anno di corso 1	MOD. B - ANALISI COMPARATA DEI SISTEMI DI WELFARE (modulo di ORDINE GLOBALE E DEMOCRAZIA DEI CONFLITTI) link	GABALLO GIUSEPPE CV	RD	6	48	

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
6.	SDEA-01/A	Anno di corso 1	MOD. B - ANTROPOLOGIA APPLICATA (modulo di PROFILI ECONOMICI E ANTROPOLOGICI DELL'INNOVAZIONE) link	SCIONTI FRANCESCA CV	PO	6	48	✔
7.	GSPS-05/A GSPS-03/A	Anno di corso 1	ORDINE GLOBALE E DEMOCRAZIA DEI CONFLITTI link			12		
8.	ECON-04/A SDEA-01/A	Anno di corso 1	PROFILI ECONOMICI E ANTROPOLOGICI DELL'INNOVAZIONE link			12		
9.	PSIC-03/B	Anno di corso 1	PSICOLOGIA GENERALE E DELLE DECISIONI link	CANNITO LORETA CV	RD	6	48	
10.	GSPS-05/A	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DEL MUTAMENTO link	GABALLO GIUSEPPE CV	RD	6	48	
11.	INFO-01/A	Anno di corso 2	ABILITÀ INFORMATICHE E TELEMATICHE link			2		
12.	ANGL-01/C	Anno di corso 2	CONOSCENZA SPECIALISTICA DELLA LINGUA INGLESE link			4		
13.	GIUR-09/A GEOG-01/B	Anno di corso 2	DIRITTI SOCIALI E GEOGRAFIE DELLO SVILUPPO link			12		
14.	GIUR-04/A	Anno di corso 2	DIRITTO DEL LAVORO SOSTENIBILE link			6		
15.	ECON-06/A	Anno di corso 2	ECONOMIA E BILANCIO DELLE PA E DELLE AZIENDE NON-PROFIT link			6		
16.	GIUR-03/A	Anno di corso 2	FINANZA ETICA: MICROCREDITO, FUNDRAISING E SOCIAL IMPACT FINANCE link			6		
17.	GIUR-11/B	Anno di corso 2	LABORATORIO DI PIANIFICAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE MULTILIVELLO link			4		

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
18.	ECON-07/A	Anno di corso 2	LABORATORIO DI SOCIAL INNOVATION E ENTREPRENEURSHIP link			4		
19.	GIUR-09/A	Anno di corso 2	MOD. A - WELFARE E DIRITTI SOCIALI NELLO SPAZIO GIURIDICO SOVRANAZIONALE (modulo di DIRITTI SOCIALI E GEOGRAFIE DELLO SVILUPPO) link			6		
20.	GEOG-01/B	Anno di corso 2	MOD. B- GEOGRAFIE DELLO SVILUPPO (modulo di DIRITTI SOCIALI E GEOGRAFIE DELLO SVILUPPO) link			6		
21.	HIST-02/A	Anno di corso 2	STORIA DEL WELFARE E DELLA COOPERAZIONE SOCIALE link			6		
22.	ECON-02/A	Anno di corso 2	WELFARE ECONOMICS link			6		

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Servizi per gli studenti

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative	https://www.scienzesociali.unifg.it/it/servizi/segreteria-didattica/orario-delle-lezioni
Calendario degli esami di profitto	https://www.scienzesociali.unifg.it/it/servizi/segreteria-didattica/calendario-degli-appelli-di-esame
Calendario sessioni della Prova finale	https://www.scienzesociali.unifg.it/it/servizi/laurearsi/sedute-di-laurea
Data di inizio dell'attività didattica	16/09/2026

Infrastrutture

Aule

Link inserito: https://www.scienzesociali.unifg.it/it/servizi/opportunita/aule-laboratori-spazi-lo-studio

Pdf inserito: Aule LM81.pdf

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: https://www.scienzesociali.unifg.it/it/servizi/opportunita/aule-laboratori-spazi-lo-studio
Altro link inserito: https://www.scienzesociali.unifg.it/it/servizi/opportunita/i-laboratori

Pdf inserito: Laboratori e Aule informatiche LM81.pdf

Sale Studio

Link inserito: https://www.scienzesociali.unifg.it/it/servizi/opportunita/aule-laboratori-spazi-lo-studio

Pdf inserito: Sale studio LM81.pdf

Biblioteche

Link inserito: https://opac.unifg.it/SebinaOpac/library/PUGU2

Pdf inserito: Biblioteche LM81.pdf

Servizi a supporto

Orientamento in ingresso e in itinere

Pdf inserito: Orientamento in ingresso e in itinere LM81.pdf

Tutorato

Pdf inserito: Tutorato LM81.pdf

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all' esterno (tirocini e stage)

Pdf inserito: Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage) LM81.pdf

Accompagnamento al lavoro

Link inserito: https://uniplacement.unifg.it/

Pdf inserito: Accompagnamento al lavoro LM81.pdf

Eventuali altre iniziative

Pdf inserito: Eventuali altre iniziative LM81.pdf

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale

Pdf inserito: PDF_23_Mobilita internazionale.pdf

L'internazionalizzazione costituisce un asse strategico del progetto formativo del CdS. In sinergia con l'Area Relazioni Internazionali di Ateneo e il Delegato Erasmus di Dipartimento, il CdS promuove l'internazionalizzazione della didattica attraverso il potenziamento della rete di accordi bilaterali con Università e Centri di Ricerca esteri. L'Università di Foggia dispone attualmente di circa 1.000 accordi attivi per la mobilità Erasmus+. Attualmente il numero di studenti in entrata e in uscita è in costante incremento.
Convenzioni con Atenei Stranieri

LINK ACCORDI BILATERALI
https://www.unifg.it/it/internazionale/cooperazione-internazionale/accordi-internazionali

LINK VIRTUAL MOBILITY
https://www.edx.org/
https://www.coursera.org/
https://miriadax.net/cursos
https://www.fun-mooc.fr/
https://www.futurelearn.com/

LINK BIP
https://www.unifg.it/it/internazionale/cooperazione-internazionale/erasmus-eche
https://www.erasmusplus.it/istruzione_superiore/mobilita/blended-intensive-programmes/
https://www.unifg.it/it/internazionale

LINK MEMORANDA OF UNDERSTANDING
https://www.unifg.it/it/internazionale/cooperazione-internazionale/accordi-internazionali

Inserimento atenei in convenzione

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Tipo Titolo
1	Polonia	Uniwersytet Rzeszowski	PL RZESZOW02	01/10/2021	solo italiano
2	Polonia	Wyzsza Szkola Ekonomii, Prawa I Nauk Medycznych Im. Prof. Edwarda Lipinskiego W Kielcach	PL KIELCE05	01/10/2021	solo italiano
3	Spagna	UNIVERSIDAD INTERNACIONAL ISABEL I DE CASTILLA		01/10/2021	solo italiano
4	Turchia	Erciyes Universitesi	TR KAYSERI01	01/10/2021	solo italiano

Monitoraggio dei risultati

Opinioni studenti

La presente sezione analizza il grado di soddisfazione degli studenti (frequentanti e non frequentanti) del Corso di Laurea Magistrale in “Sviluppo e Innovazione Sociale (LM-81)”, rilevato mediante la somministrazione dei questionari di valutazione della didattica.
I report che seguono, unitamente ai correlati commenti, forniscono un quadro sintetico dei risultati delle valutazioni riferite all’intero CdS.
Con riferimento alla categoria degli studenti frequentanti, sono stati compilati 34 questionari. Sono riportati in forma aggregata, per tutti gli insegnamenti, le valutazioni complessive suddivise per insegnamento, docenza, interesse dello studente e organizzazione (si veda l’Allegato n.1)
Dall’analisi della sezione “insegnamento” si evince chiaramente che gli studenti esprimono un marcato gradimento con riferimento alla definizione delle modalità di svolgimento dell’esame, all’adeguatezza del materiale didattico fornito dal docente, all’organizzazione complessiva dell’insegnamento, al ruolo delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti di esame ed alla proporzionalità del carico di studio richiesto rispetto ai crediti assegnati. La valutazione media risulta pari a 3,91 e la percentuale delle risposte positive risulta pari al 100%.
Con riferimento alla sezione “docenza”, gli studenti hanno espresso un elevato livello di gradimento per il rispetto degli orari di lezione e delle attività didattiche integrative, per l’utilità delle attività didattiche integrative, per la coerenza dell’insegnamento rispetto a quanto dichiarato sulla pagina web del docente, per la chiarezza espositiva del docente, per la capacità del docente di stimolare l’interesse e per la disponibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni. La percentuale delle risposte positive è molto alta e risulta pari al 100%. Anche la valutazione media delle risposte è molto elevata e si attesta a 3,94.
La sezione “interesse dello studente”, a differenza di quanto già visto sopra, registra un riscontro leggermente inferiore a quanto rilevato lo scorso anno. Il 95,59% degli studenti esprime interesse per gli argomenti trattati nel singolo insegnamento e si dichiara complessivamente soddisfatto dello svolgimento dell’insegnamento. Non si ravvisa, comunque, l’esigenza di apportare interventi di miglioramento, quanto la necessità di tenere sempre alta la soglia di attenzione sul tema della qualità, assicurando i necessari controlli esperiti dal sistema di qualità del CdS.
Si evidenzia che l’organizzazione del CdS ottiene una valutazione complessivamente positiva riscontrabile nelle seguenti voci: congruità del carico di studi complessivamente richiesto nel semestre, organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti nel semestre, adeguatezza delle aule nelle quali si svolgono gli insegnamenti e adeguatezza dei locali utilizzati per le attività integrative.
Il CdS ha analizzato e discusso i risultati riportati ma ha ritenuto che non ci sia bisogno di azioni correttive.
Con riferimento alla categoria degli studenti non frequentanti, sono stati compilati 5 questionari. Sono riportati in forma aggregata, per tutti gli insegnamenti, le valutazioni complessive suddivise per insegnamento, docenza, interesse dello studente e organizzazione (si veda l’Allegato n.2)
Dall’analisi della sezione “insegnamento” si evince chiaramente che gli studenti esprimono un buon gradimento con riferimento alla definizione delle modalità di svolgimento dell’esame, all’adeguatezza del materiale didattico fornito dal docente, all’organizzazione complessiva dell’insegnamento, al ruolo delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti di esame ed alla proporzionalità del carico di studio richiesto rispetto ai crediti assegnati. La valutazione media risulta pari a 3,50 e la percentuale delle risposte positive risulta pari al 100%.
Con riferimento alla sezione “docenza”, gli studenti hanno espresso un buon livello di gradimento per il rispetto degli orari di lezione e delle attività didattiche integrative, per l’utilità delle attività didattiche integrative, per la coerenza dell’insegnamento rispetto a quanto dichiarato sulla pagina web del docente, per la chiarezza espositiva del docente, per la capacità del docente di stimolare l’interesse e per la disponibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni. La percentuale delle risposte positive è molto alta e risulta pari al 100%. Anche la valutazione media delle risposte è molto elevata e si attesta a 3,40.
La sezione “interesse dello studente” registra un riscontro leggermente inferiore. L’80,00% degli studenti esprime interesse per gli argomenti trattati nel singolo insegnamento e si dichiara complessivamente soddisfatto dello svolgimento dell’insegnamento. Si ravvisa, quindi, l’esigenza di apportare interventi di miglioramento e la necessità di tenere sempre alta la soglia di attenzione sul tema della qualità, assicurando i necessari controlli esperiti dal sistema di qualità del CdS.
Si evidenzia che l’organizzazione del CdS ottiene una valutazione complessivamente positiva riscontrabile nelle seguenti voci congruità del carico di studi complessivamente richiesto nel semestre, organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti nel semestre, adeguatezza delle aule nelle quali si svolgono gli insegnamenti e adeguatezza dei locali utilizzati per le attività integrative.
Il CdS ha analizzato e discusso i risultati riportati ma pur ritenendo difficile intervenire in tal senso, ancor più stante il gap rispetto alla valutazione dei frequentanti, ha deciso di effettuare incontri on line con tutti gli iscritti per migliorare ulteriormente il servizio offerto.
Non sono riportate ulteriori tabelle dal momento che, relativamente ai singoli insegnamenti, il numero di questionari compilati è esiguo (non riportato).

Pdf inserito: Opinioni studenti.pdf

Opinioni dei laureati

Al momento, essendo un corso di nuova istituzione e avendo appena terminato il secondo anno, non vi sono laureati (le prime sedute di laurea degli studenti di questo CdS ci saranno a metà luglio).

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Relativamente ai dati di ingresso, sono stati analizzati i seguenti indicatori: iC00a – Avvii di carriera I anno, iC00c – Iscritti I volta a LM, iC00d – Iscritti totali, iC04 – % iscritti I anno laureati in altro Ateneo, iC12 – % iscritti I anno con titolo estero. La base numerica in ingresso è, come atteso per un CdS di recente attivazione, molto ridotta rispetto ai benchmark di riferimento (iC00a-iC00d). Il dato più interessante è però iC04: metà degli iscritti nel 2024 e oltre un terzo nel 2025 provengono da altri Atenei – un segnale di capacità attrattiva extra-territoriale per nulla banale, anche se ancora sotto la media degli atenei non telematici. Questo è un elemento che vale la pena valorizzare nella SUA-CdS come indicatore di attrattività, in controtendenza rispetto alla ridotta numerosità assoluta.
Relativamente ai dati di percorso, si è analizzata la progressione e regolarità delle carriere (iC13-iC16bis).
Il quadro che emerge da questo blocco è il seguente:
• iC13 (CFU al I anno su CFU da conseguire, 2024): il CdS si ferma al 45,6%, contro il 57,5% dell'area geografica e il 74,7% degli atenei non telematici.
• iC14 (prosecuzione al II anno, stesso corso): 83,3%, sostanzialmente in linea con l'area (82,9%), ma comunque sotto la media nazionale non telematica (91,9%).
• iC15 e iC15bis (prosecuzione con almeno 20 CFU / 1/3 dei CFU previsti al I anno): 66,7% contro 77,1% (area) e 84,9% (non telematici).

• iC16 e iC16bis (prosecuzione con almeno 40 CFU / 2/3 dei CFU previsti): qui il divario diventa marcato: 16,7% contro 31,4% (area) e 65,8% (non telematici).
Gli studenti del CdS tendono a iscriversi regolarmente al secondo anno (iC14 in linea con l'area), ma con un accumulo di CFU nel primo anno molto inferiore rispetto ai benchmark, soprattutto sulle soglie più alte (40 CFU / 2/3 del piano). Il divario cresce progressivamente da iC13 a iC16, segnalando che il problema non è l'abbandono in sé, quanto piuttosto un ritmo di acquisizione crediti lento — un pattern tipico di corsi con popolazione studentesca lavoratrice o fuori sede.
Il CdS intende monitorare prioritariamente gli insegnamenti del primo anno per identificare eventuali esami 'collo di bottiglia' o sovrapposizioni nei calendari d'esame che possano rallentare l'accumulo dei CFU, specialmente per gli studenti lavoratori.
Al momento, comunque, non è possibile altra lettura critica ed analitica degli indicatori del cruscotto Anvur in quanto non è disponibile ulteriore dato.

Efficacia Esterna

Al momento, essendo un corso di nuova istituzione e avendo appena terminato il secondo anno, la valutazione dell’efficacia esterna non è stata realizzata.

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Ad oggi, dal momento che la maggior parte degli studenti ha fatto richiesta di equiparazione dell'attività lavorativa, si registra un solo tirocinio effettuato da cui non si evincono opinioni rilevanti.

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Organizzazione e gestione della qualità

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

L'Università di Foggia persegue il miglioramento continuo di didattica, ricerca e terza missione attraverso un sistema di Assicurazione della Qualità coordinato dagli Organi di Governo e dal Presidio della Qualità. Il processo, regolato dallo Statuto e dalle disposizioni ministeriali, garantisce la pianificazione e la valutazione costante dei risultati accademici.

Pdf inserito: Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Il CdS adotta e rende operative le linee guida di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità, gestendo direttamente il monitoraggio e il miglioramento costante della propria offerta formativa. Attraverso il Gruppo di Riesame e il Comitato di Indirizzo, il CdS coordina gli insegnamenti, organizza i servizi di tutorato e promuove il confronto sistematico con le parti sociali e il mondo del lavoro. Questo impegno si traduce nella redazione dei rapporti di autovalutazione e nell'attuazione di azioni correttive volte a garantire l'efficacia dei percorsi didattici e il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento prefissati.

Pdf inserito: PDF_27_Organizzazione AQ CdS .pdf

Riesame annuale

Il Riesame annuale analizza gli indicatori di performance del CdS per pianificare azioni di miglioramento misurabili basate sulle relazioni degli organi di controllo e monitoraggio.

Pdf inserito: PDF_28_Riesame Annuale.pdf

Documenti di Assicurazione della Qualità